

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

A. S.2015-16

Responsabile del Piano

Dott.ssa Maria Bianco

**Composizione del gruppo che segue la progettazione del Pdm:**

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo nell'organizz.scolastica</b>	<b>Ruolo nel team di miglioramento</b>
<b>Bianco Maria</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>Coordinam. e controllo</b>
<b>Ricciardi Caterina</b>	<b>DSGA</b>	<b>Attività amm. e finanziaria</b>
<b>Iermano Matilde</b>	<b>Funzione Strumentale "Area POF /PDM/RAV</b>	<b>Referente della Valutazione del Piano</b>
<b>Soletta Rosaria</b>	<b>Referente Qualità, PDM e Rav</b>	<b>Responsabile Gestione del Piano</b>
<b>AdinolfiM.Teresa</b>	<b>Rav e PDM</b>	<b>Co-responsabile gestione piano</b>
<b>Bove Domenica</b>	<b>RAV e PDM</b>	<b>Monitoraggio progetti</b>
<b>Morelli Angela</b>	<b>RAV e PDM</b>	<b>Monitoraggio progetti</b>

## **PRIMA SEZIONE**

<b>Scenario di riferimento</b>	
<b>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</b>	<p>L'Istituto comprensivo "Pietro Giannone", costituito a seguito del processo di dimensionamento che ha interessato la scuola primaria e dell'infanzia "G. Lombardo Radice" e la Scuola secondaria di primo grado "P. Giannone", nasce il 1° settembre 2013.</p> <p>L'I.C. svolge la sua funzione educativa e didattica sul territorio del centro storico della città che offre stimoli culturali e facilità di accesso ai servizi.</p> <p>Il territorio casertano, negli ultimi cinquant'anni, ha subito una profonda trasformazione, sia nella sua struttura morfologica sia nel tessuto sociale.</p> <p>Lo stile di vita spesso troppo legato ad aspetti consumistici, inoltre, ha risentito molto della caduta di certi valori ed ha fatto sì che i giovani si orientassero verso campi talvolta privi di quella "cultura" umanistica che è a base della formazione completa del cittadino e che è ancora viva nelle testimonianze artistiche ed archeologiche presenti sul territorio.</p> <p>In tutto il territorio casertano negli ultimi anni è stato registrato un notevole incremento della presenza di cittadini stranieri e le prospettive di ulteriore ampliamento del fenomeno, rendono necessaria la realizzazione di interventi tali da facilitare per i cittadini stranieri l'accesso alle diverse opportunità offerte dal sistema scolastico formativo e per quelli Italiani la comprensione e l'accettazione di culture diverse da quelle nazionali al fine di una corretta integrazione tra le popolazioni.</p> <p>La scuola si fa carico di attuare progetti che rispondano all'esigenza di un'educazione alla conoscenza e al rispetto della diversità favorendo l'accoglienza e lo scambio culturale inteso come arricchimento di valori per la prevenzione dei pregiudizi, dell'intolleranza e della discriminazione.</p> <p>Gli alunni che si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado provengono, più che dalla scuola primaria presente nell'istituto, da istituzioni diverse presenti sul territorio, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base; ciò richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro soprattutto per ridurre al minimo la disparità di risultati tra e nelle classi. La scuola, tuttavia, non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati ed evidenzia una situazione di equilibrio tra loro grazie alla distribuzione per fasce di voto.</p>
<b>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</b>	<p>La maggior parte del bacino d'utenza dell'istituto corrisponde al nucleo antico della città, area in cui sono concentrate attività economiche del terziario e sono presenti importanti servizi pubblici. Sul territorio sono</p>

<p>(reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>presenti Società Sportive, Associazioni culturali e Centri di aggregazione giovanile. La scuola collabora con altri Istituti del distretto casertano partecipando a progetti in rete sia di formazione sia didattici.</p> <p>Per quanto riguarda gli interessi, i ragazzi si attestano sostanzialmente sugli standard generazionali: prestano attenzione al mondo dello sport, sono attratti dalle nuove tecnologie e trascorrono parte del tempo libero giocando con i videogiochi o navigando su internet (social network).</p> <p>Rilevante il tempo da loro dedicato alla lettura di libri e ai doveri scolastici.</p> <p>Significativo è il coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione del progetto formativo, infatti già da qualche anno un gruppo di genitori della scuola si è costituito in associazione, GAP (Genitori, ex Alunni e Professori) dichiarando la disponibilità a collaborare per iniziative culturali e di supporto alle attività didattiche.</p> <p>In tale orientamento culturale prende vita la "Mission" della nostra scuola – " Imparare è come remare controcorrente, se smetti torni indietro" - che si impegna sul terreno educativo nel reagire al vuoto valoriale che si profila inesorabilmente all'orizzonte delle nuove generazioni che soffrono di tutte le ansie e di tutte le incertezze che caratterizzano i modi di vita degli adulti. La nostra scuola punta ad un'immagine di cittadino reintegrato nella propria identità, che sa dare un senso unitario al fluire degli eventi della propria esistenza, opera per un inserimento attivo e propositivo di ogni singolo alunno nel contesto sociale. Scopo prioritario della Scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, per tale ragione deve essere capace di creare le condizioni per la formazione nei ragazzi di un'autentica coscienza democratica e stimolare la società affinché si stabiliscano condizioni di vita in cui il benessere del singolo coincida con il benessere della comunità.</p> <p>La "Mission" della nostra scuola pone tra i principali obiettivi lo sviluppo di "identità, autonomia, competenza, cittadinanza" affinché ciascuno possa sviluppare le proprie potenzialità nel rispetto della propria individualità, dei diversi modi e tempi di apprendimento e nella proficua interazione con gli altri in considerazione della cultura e della religione di provenienza.</p>
<p><b>L'organizzazione scolastica</b></p> <p>(Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e</p>	<p>La scuola primaria e dell'infanzia "G. Lombardo Radice" e la Scuola secondaria di primo grado " P. Giannone" sono dislocate in zone diverse del centro storico. L'Istituto comprensivo accoglie una popolazione scolastica, che non presenta particolari problematiche, risulta eterogenea e proveniente sia dal centro della città sia dalle zone periferiche e da alcuni comuni limitrofi.</p>

<p>didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>Il contesto socio-economico dell'utenza si attesta su un livello medio-alto.</p> <p>Il numero complessivo degli iscritti nei tre ordini di scuola è di circa 970 alunni, dei quali quasi il 3% stranieri. Tutto il personale in servizio nell'istituto, docente e non docente, è particolarmente sensibile alle esigenze che l'utenza manifesta; nella progettazione dei percorsi formativi, infatti, viene posta particolare attenzione ai processi di apprendimento ed allo stimolo delle potenzialità di ciascun alunno attraverso metodologie innovative basate sui principi della ricerca-azione.</p> <p>Oltre al momento della progettazione degli iter formativi e della programmazione degli interventi didattici, particolarmente carichi di impegno risultano quelli della verifica e della valutazione che vengono realizzate periodicamente per disciplina e per classi parallele. Il clima tra i docenti è caratterizzato da una fattiva collaborazione che produce un incremento reciproco di conoscenze e competenze. Anche il clima relazionale e cooperativo con le famiglie degli alunni risulta positivo sulla base dell'analisi dei tabulati relativi ai questionari somministrati ai genitori che, presenti e vigili in ogni occasione dell'attività didattica, mostrano di gradire il coinvolgimento della scuola e non esitano ad esprimere le proprie opinioni neppure per far rilevare rari casi di disagio. La partecipazione e la condivisione del discorso educativo con le famiglie e con le altre agenzie presenti sul territorio rappresentano aspetti fondamentali di tutta l'attività della scuola.</p> <p>Periodicamente vengono organizzati colloqui con le famiglie in ogni ordine di scuola e i genitori sono regolarmente presenti e propositivi negli Organi Collegiali.</p> <p>La presenza continuativa per cinque anni nella stessa sede da parte della dirigente ha favorito l'instaurarsi di rapporti di stima e rispetto reciproci tra e con i docenti che prestano servizio nella scuola con contratto a T.I. per il 98%. La DS ha potuto, pertanto, da un lato fortemente contribuire all'instaurarsi di un forte senso di appartenenza alla comunità dall'altro coordinare e supportare efficacemente tutti gli operatori della scuola sia per gli aspetti amministrativi sia per quelli didattici definendo con chiarezza responsabilità e compiti.</p> <p>La popolazione scolastica dell'istituto è suddivisa in tre strutture distanti tra loro ma la comunicazione tra i plessi risulta ben organizzata ed efficace grazie anche al lavoro dei collaboratori del DS, alle FFSS, ai referenti di settore ed all'uso delle moderne tecnologie: Fax, Bacheca digitale, sito web, e-mail.</p>
<p><b>Il lavoro in aula</b></p>	<p>Esiste un patto educativo tra docenti-alunni e famiglie. I criteri di valutazione del comportamento (rispetto delle regole, socializzazione, attenzione, partecipazione, impegno responsabile) sono stati concordati</p>

<p>(attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>nel Collegio. Sono attivati annualmente progetti di recupero e di potenziamento inseriti nella sezione apposita del POF. In particolare sono stati attivati progetti d'informatica nella scuola d'infanzia, primaria e secondaria; in quest'ultima è finalizzato alla partecipazione alle gare di matematica.</p> <p>In ogni aula della scuola secondaria sono presenti un computer ed una LIM, c'è un'aula informatica con 24 postazioni, un laboratorio scientifico, un laboratorio linguistico con postazioni ed uno artistico.</p> <p>Nella scuola primaria si sta incrementando il numero delle LIM e dei computer in ogni aula. C'è un laboratorio linguistico con 25 postazioni, un laboratorio multimediale con 18 postazioni ed un laboratorio scientifico-musicale. Tutti i laboratori sono forniti di LIM.</p> <p>Nel lavoro d'aula sono condivisi gli obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele e anche per ambiti disciplinari. Nella scuola si cominciano ad avviare pratiche e modalità didattiche differenziate con PDP per tutti gli studenti BES, mentre l'uso delle nuove tecnologie nella didattica è ancora da incrementare.</p> <p>Gli interventi didattici sono orientati e sviluppati verso una maggiore differenziazione che valorizzi le capacità di tutti.</p>
---	---

<b>IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>		
<b>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</b>	<b>Criticità individuate/piste di miglioramento</b>	<b>Punti di forza della scuola/ risorse</b>
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)	Disparità di risultati tra e nelle classi	Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola.
Risultati dei processi autovalutazione	-Il RAV evidenzia che la Scuola predispone misure adeguate per il buon funzionamento ed andamento educativo-didattico riscuotendo il	-Omogeneità sociale e territoriale dell'utenza.

	<p>gradimento di alunni e genitori, tuttavia è opportuno implementare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la comunicazione interna</li> <li>-uso di laboratori e strutture;</li> <li>-azioni per l'inclusione e la valorizzazione della diversità (procedura protocollo BES e di continuità interna);</li> <li>-interventi di formazione e aggiornamento più rispondenti alle esigenze dei docenti;-monitoraggio risultati attesi;</li> <li>-progettualità;</li> <li>-la condivisione di strumenti e materiale didattico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Percezione positiva del percorso formativo e benessere scolastico da parte di tutti i portatori di interessi.</li> <li>-Clima relazionale positivo.</li> <li>-Partecipazione formale ed informale delle famiglie nella vita della scuola.</li> <li>-Buone collaborazioni con il territorio.</li> <li>-Ampiezza dell'Offerta progettuale.</li> <li>-Azioni di recupero e potenziamento</li> <li>-Gestione e pianificazione risorse.</li> <li>-Presenza di professionalità necessarie per ampliare l'O. F.</li> </ul>
<p>Linea strategica del piano</p>	<p>Il Piano di miglioramento è stato definito dopo un'attenta analisi dei risultati del RAV svolta dal Collegio docenti e dal gruppo di miglioramento. Dopo la Stesura e l'invio del RAV sono seguite fasi di riflessioni e sono stati analizzati i diversi aspetti rilevati partendo dalle criticità individuate ipotizzando possibilità di correzione e di soluzione.</p> <p>L'idea guida è la possibilità per la scuola di migliorare se stessa innestando nell'attuale architettura iniziative di innovazione consapevole, condivisa e controllata.</p> <p>Partendo da questa considerazione tutti i progetti che si proporranno e si attueranno avranno come unico macro obiettivo il miglioramento degli esiti e, di conseguenza, del servizio scolastico. Il miglioramento, quindi, attraverso l'innovazione sarà mirato al potenziamento delle qualità di una struttura didattico-educativa che già al suo interno possiede caratteristiche di positività che rappresentano un ELEMENTO DI FORZA, insieme agli altri individuati nel RAV. Tale proposito parte dalla considerazione delle attuali caratteristiche della scuola, affinché l'identità dell'istituzione venga rafforzata e non annullata.</p> <p>Ecco perché è necessario per ridurre e, nel tempo, eliminare le criticità partire da quelli che rappresentano i punti di forza.</p> <p>Si ritiene quindi necessario :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Promuovere la formazione in servizio dei docenti al fine di incrementare i processi di progettazione e valutazione per un più</li> </ol>	

	<p>efficace monitoraggio dell'acquisizione delle competenze attese nei diversi percorsi formativi che la scuola attiva.</p> <p>2) Promuovere l'aggiornamento della didattica incrementando le competenze dei docenti sia nell'individuazione dei BES e DSA sia nella programmazione per competenze anche attraverso un uso più consapevole e significativo delle nuove tecnologie.</p> <p>3) Favorire nuove modalità di comunicazione per la partecipazione consapevole, la responsabilizzazione delle parti interessate, la formazione di gruppi più ampi di lavoro, la condivisione di scelte, l'individuazione di procedure e/o strategie comuni.</p> <p>Il presente piano di miglioramento viene strutturato in coerenza con il P.O.F e in perfetta sintonia con la <i>mission</i> di questa Istituzione Scolastica sicuri che la realizzazione del successo formativo di ogni alunno si consegua attraverso la valorizzazione delle risorse umane e dell'ambiente di crescita.</p>	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
"La conoscenza abbatte l'esclusione"	<p>1. Realizzare una integrazione più efficace attraverso nuove metodologie e formazione.</p> <p>1. Gestire in forma sistematica procedure e processi chiave.</p>	<p>- Questionari in ingresso-itineri e finali</p> <p>- Frequenza corsisti</p> <p>- Protocollo rilevazione dei BES</p> <p>- 60% Num. attestati di partecipazione rilasciati ai docenti</p>
"Alfa e Beta"...percorsi di recupero/potenziamento competenze di base	<p>2. Rendere più omogenei gli esiti di apprendimento degli studenti.</p> <p>2. Incrementare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento.</p> <p>2. Incrementare l'uso di strutture e laboratori per ampliare le competenze disciplinari degli alunni.</p>	<p>-% Numero alunni coinvolti e frequentanti i percorsi formativi;</p> <p>-% Comparazione esiti quadrimestrali (per registrazione Incremento dei livelli di competenza in Italiano e Matematica nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate)</p>
"Informare per ... interagire"	<p>3. Potenziare il sistema comunicativo: elemento strategico di tutti gli interventi.</p> <p>3. Supportare la partecipazione sociale per sostenere il raccordo tra i tre ordini di scuola.</p>	<p>- Maggiore partecipazione ai processi decisionali e successiva condivisione delle scelte.</p> <p>- Incremento grado soddisfazione dell'utenza nella ricezione delle informazioni.</p>

#### ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

Alla luce di quanto detto, le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:		
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità

Risultati scolastici	<p>La progettazione e il potenziamento dei percorsi trasversali hanno lo scopo di valorizzare le potenzialità di ciascuno e possono contribuire ad incentivare l'uso di strutture, di spazi e di strumenti operativi specifici.</p> <p>I progetti di recupero e potenziamento, in quanto specifici e finalizzati, determinano interventi mirati e selettivi.</p>	Alto
<b>Area da migliorare</b>	<b>Necessità di miglioramento</b>	<b>Grado di priorità</b>
Inclusione e differenziazione	La scuola deve attivare processi d'inclusione e di differenziazione attraverso protocolli di rilevazione e di monitoraggio per la valorizzazione delle diversità.	Alto
<b>Area da migliorare</b>	<b>Necessità di miglioramento</b>	<b>Grado di priorità</b>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	La comunicazione, la condivisione di processi, percorsi e buone pratiche, la formazione, rispondente agli effettivi bisogni dei docenti, costituiscono elementi strategici per veicolare le azioni della scuola con conseguente incremento degli esiti.	Medio

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

1. "La conoscenza abbatte l'esclusione"
2. "Alfa e Beta"...percorsi di recupero/potenziamento competenze di base
3. "Informare per ... interagire"

**SECONDA SEZIONE**

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	LA CONOSCENZA ABBATTE L'ESCLUSIONE	
	Responsabile del progetto	Docente Gigliola Speranza	
	Data di inizio e fine	Gennaio-Maggio 2016	
<b>La pianificazione (Plan)</b>		Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		-Organizzare un corso di formazione rivolto ai docenti dell'Istituto Comprensivo per rilevare e monitorare BES e DSA. -Definire un protocollo operativo condiviso	-Frequenza docenti. -Questionario docenti relativo a: • competenze in entrata ed uscita • grado di soddisfazione. -Competenze acquisite per l'individuazione e la risoluzione delle diverse problematiche.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Creare una comunità di apprendimento che sulla base della normativa di riferimento (L. 170 del 2010, CM del 27/12/2012) e sulla base delle esigenze degli alunni, possa attuare una didattica inclusiva per il successo scolastico degli stessi.	
	Risorse umane necessarie	Formatori esperti, docente referente, collaboratori scolastici	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti, alunni e famiglie.	
	Budget previsto	20 ore esperto 5 ore docente referente	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Pianificazione del corso: • incontri mensili di 4 ore con docente formatore di cui una parte da dedicare alla didattica laboratoriale • n° 2 incontri con docente referente • esempi di progettazioni e di attività di didattica inclusiva.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	• Comunicazione interne tramite circolari • Incontri • Condivisione materiale prodotto	
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	• Rispetto del calendario previsto • Verifica frequenza docenti • Questionario di soddisfazione	
	Target	Partecipazione di almeno il 60% dei docenti	
	Note sul monitoraggio	Dati relativi alla frequenza dei corsisti. Questionari	

	Modalità di revisione delle azioni	Eventuali correzioni degli interventi formativi. Modifica calendario.
	Criteri di miglioramento	Analisi e valutazione delle cause dell'insuccesso, se ci dovesse essere.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Inserimento nel PTOF e condivisione sul sito (settore docenti) dei risultati e del materiale.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi)											Note	Situazione <sup>1</sup>		
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G					
Stesura progetto	G. Speranza				X											
Formazione	Esperto esterno						X	X	X	X						
Somministrazione questionario per rilevazione competenze in entrata, uscita e di soddisfazione	G. Speranza						X		X							
Protocollo rilevazione dei Bes	G. Speranza								X							

<sup>1</sup> Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

<b>Indicazioni di progetto</b>	Titolo del progetto	<b>ALFA E BETA - Percorsi di recupero/potenziamento delle competenze di base</b>	
	Responsabile del progetto	Gabriella Cipriano	
	Data di inizio e fine	Febbraio-giugno 2016	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		-Ridurre la varianza tra le classi e nelle classi -Migliorare e rafforzare conoscenze e abilità in italiano e matematica -Saper lavorare in gruppo e cooperare -Imparare ad apprendere -Utilizzare tecnologie e laboratori per migliorare abilità linguistico-matematiche <b>MODULO a</b> percorsi di italiano per la scuola secondaria di primo grado <b>MODULO b</b> percorsi di matematica per la scuola secondaria di primo grado <b>MODULO c</b> primaria Percorso per migliorare le abilità di base in italiano e matematica	1.Comparazione esiti valutazione degli alunni in italiano e matematica ( I quadrimestre e II quadrimestre) 2. Numero partecipanti ai percorsi formativi 3.Questionario alunni per la percezione /autovalutazione 4. Questionari di soddisfazione delle parti interessate
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Per ridurre la varianza degli esiti tra le classi e nelle classi saranno effettuati interventi mirati e differenziati per il garantire il successo formativo degli alunni	
	Risorse umane necessarie	Docenti italiano 3 (scuola secondaria I grado) Docenti matematica 2 (scuola secondaria I grado) Docente di scuola primaria 1 Personale ATA	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Modulo a: Italiano classi I-II-III della scuola secondaria di I grado Modulo b: matematica classi II-III della scuola secondaria di I grado Modulo c: classi III di scuola primaria	
	Budget previsto	n.3 moduli di 20 h di italiano n 2 moduli di 20 h di matematica n 1 modulo scuola primaria-organico di potenziamento-orario curriculare	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Formazione di gruppi di livello; 2. Analisi dei bisogni formativi degli studenti 2. Realizzazione dei moduli formativi di recupero/consolidamento in italiano e matematica; 3. Monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 4.Somministrazione di prove e analisi dei risultati	

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Condivisione delle attività programmate nei consigli di classe Pubblicizzazione del progetto Informativa i genitori Diffusione degli esiti negli OO.CC.
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<b>MONITORAGGIO INIZIALE</b> Rilevazione aspettative e bisogni formativi allievi. Rilevazione dei voti I quadrimestre <b>STRUMENTI UTILIZZATI</b> -Questionario su aspettative e bisogni. -Tabella scrutinio finale I quadrimestre <b>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE FINALE</b> Rilevazione gradimento Rilevazione voti in matematica e Italiano II Quadrimestre -Rilevazione dei risultati Invalsi 2015 (classi terze scuola secondaria primo grado) <b>STRUMENTI UTILIZZATI:</b> -Questionari Tabella scrutinio finale delle classi coinvolte nel progetto -Dati prove Invalsi
	Target	80% di partecipazione e gradimento Dispersione corsisti 0% – media voti > 6
	Note sul monitoraggio	I dati dei monitoraggi verranno espressi in grafici
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Incontri periodici per aggiornamento sullo stato di avanzamento delle fasi del progetto analisi di criticità emerse elaborazione di correttivi e strategie risolutive
	Criteri di miglioramento	Grado di fattibilità Rispetto della tempistica Congruenza tra azioni attuate-obiettivi ed esiti
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Relazione conclusiva delle attività da presentare al Collegio Documentazione a supporto Pubblicazione esiti INVALSI sul sito della scuola

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione <sup>2</sup>			
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G						
Definizione operativa del progetto	Cipriano e docenti coinvolti				X												
Rilevazione iniziali-dati alunni	Cipriano e docenti coinvolti					X											
Formazioni gruppi-analisi bisogni	Cipriano e docenti coinvolti					X											
Laboratorio alunni	Cipriano e docenti coinvolti						X	X	X	X							
Verifica intermedia	Cipriano e docenti coinvolti							X									
Questionari finali	Cipriano e docenti coinvolti									X							
Comparazione e rilevazione dati	Cipriano e docenti coinvolti									X							

<sup>2</sup> Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

## SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

<b>Indicazioni di progetto</b>	Titolo del progetto	"Informare per ... interagire"	
	Responsabile del progetto	Liverani Bruno	
	Data di inizio e fine	Febbraio 2016 – giugno 2016	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>-Migliorare la visibilità dell'Istituto sul territorio.</li> <li>-Favorire la circolarità delle informazioni.</li> <li>-Far conoscere finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui l'Istituzione scolastica eroga il suo servizio.</li> <li>-Fornire comunicazioni tempestive e di interesse comune.</li> <li>-aggiornare in modo sistematico il sito.</li> <li>-Rendere il sito accessibile e fruibile all'utenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore partecipazione ai processi decisionali e successiva condivisione delle scelte</li> <li>- Incremento grado soddisfazione dell'utenza nella ricezione delle informazioni</li> </ul>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Sostenere processi di coinvolgimento di ciascuna componente della comunità scolastica in riferimento a ruoli e compiti Supportare la partecipazione sociale per sostenere il raccordo tra i tre ordini di scuola	
	Risorse umane necessarie	Esperto creazione sito, FS Area 2 e referente alla Qualità.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti, famiglie, personale ATA, enti. Definizione della home page con individuazione e distinzione delle sezioni destinate agli utenti interni ed esterni.	
	Budget previsto	Contratto annuale di assistenza informatica	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Incontri con esperto creazione sito. Strutturazione ed aggiornamento di un nuovo sito. Aggiornamento periodico del sito.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Informativa a tutti gli stakeholder mediante incontri e riunioni di settore istituzionali ed informali	
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Controllo e funzionalità del sito. Frequenza degli accessi. Num. RegISTRAZIONI utenti	
	Target	Numero di visitatori. Frequenza aggiornamento sito.	

	Note sul monitoraggio	Periodicità dei controlli Socializzazione esiti in Collegio
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Incontri periodici per revisioni e aggiornamento con approfondimento e selezione dei contenuti.
	Criteri di miglioramento	Grado di fattibilità. Rispetto della tempistica Congruenza tra azioni attuate – obiettivi ed esiti
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Relazione sintetica delle fasi del progetto agli OO.CC.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi)										Note	Situazione <sup>3</sup>		
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G				
Strutturazione e attivazione del nuovo sito	Esperto esterno				x										
Definizione della home page con individuazione delle sezioni	Esperto esterno Liverani Soletta				x										
Aggiornamento sito e selezione dei contenuti	Liverani Soletta					x	x	x	x	x	x				

<sup>3</sup> Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

## TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti <sup>4</sup>	Note
<u>La conoscenza abbatte l'esclusione</u>	<p>Organizzare un corso di formazione rivolto ai docenti dell'Istituto Comprensivo per rilevare, e monitorare BES e DSA.</p> <p>-Definire un protocollo operativo condiviso</p>	<p>Frequenza docenti.</p> <p>-Questionario docenti relativo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Competenze in entrata ed uscita</li> <li>• di soddisfazione.</li> </ul> <p>-Competenze acquisite per l'individuazione e la risoluzione delle diverse problematiche</p>	Partecipazione di almeno il 60% dei docenti		
Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti <sup>5</sup>	Note
<u>ALFA-BETA - Percorsi di recupero/potenziamento delle competenze di base</u>	<p>-Ridurre la varianza tra le classi e nelle classi</p> <p>-Migliorare e rafforzare conoscenze e abilità in italiano e matematica</p> <p>-Saper lavorare in gruppo e cooperare</p> <p>-Imparare ad apprendere</p> <p>-Utilizzare tecnologie e laboratori per migliorare abilità linguistico-matematiche</p> <p><b>MODULO a</b> percorsi di italiano per la scuola secondaria di primo grado</p> <p><b>MODULO b</b> percorsi di matematica per la scuola secondaria di primo grado</p> <p><b>MODULO c</b> primaria</p> <p>Percorso per migliorare le abilità di base in italiano e matematica</p>	<p>1.Comparazione esiti valutazione degli alunni in italiano e matematica (I quadrimestre e II quadrimestre)</p> <p>2.Numero partecipanti ai percorsi formativi</p> <p>3.Questionario alunni per la percezione /autovalutazione</p> <p>4.Questionari di soddisfazione delle parti interessate</p>	80% di partecipazione e gradimento Dispersione corsisti 0% – media voti > 6		

<sup>4</sup> Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

<sup>5</sup> Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti <sup>6</sup>	Note
<u>“Informare per... interagire”</u>	1.Migliorare la visibilità dell’Istituto sul territorio. 2.Favorire la circolarità delle informazioni. 3.Far conoscere finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui l’Istituzione scolastica eroga il suo servizio. 4.Fornire comunicazioni tempestive e di interesse comune.5.Aggiornare in modo sistematico il sito.6.Rendere il sito accessibile e fruibile all’utenza.	La circolazione delle informazioni: uso della bacheca digitale. -Favorire: la comunicazione, la struttura, la funzionalità, il contenuto, gestione/aggiornamento, accessibilità ed usabilità.	Numero di visitatori.  Frequenza aggiornamento sito.		

---

<sup>6</sup> Da compilare a fine del Piano di Miglioramento